ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-455 del 29/01/2018
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta PARMALAT S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Collecchio (PR), Via Scodoncello n. 22/24 - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-457 del 26/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventinove GENNAIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Collecchio;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG 118/2017 e Determinazione N. 1041 del 15/12/2017;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana Parmense in data 03/08/2017 prot. n. 131218, acquisita al prot.n.PGPR/2017/15428 del 10/08/2017, presentata dalla Ditta PARMALAT S.p.A. nella persona del Sig. Giuseppe Amicone in qualità di legale rappresentante, con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Guglielmo Silva n. 9, C.A.P. 20149 e stabilimento sito in Comune di Collecchio (PR), Via Scodoncello n. 22/24, C.A.P. 43044, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica non sostanziale dell'autorizzazione. La Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Autorizzativo Finale del SUAP Unione Pedemontana Parmense Prot.n.7649 del 30/12/2012, così come modificato in modo non sostanziale con Provvedimento Autorizzativo Finale prot.n.7718 del 26/07/2013**;**
  - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- che la Ditta nell'istanza AUA in esame dichiara che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "deposito e commercio all'ingrosso di alimenti e bevande confezionati deperibili e non deperibili. Preparazione di miscele per dessert, besciamella e succhi";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

quanto pervenuto a seguito di specifiche richieste di Arpae – SAC di Parma con nota prot.n. PGPR/2017/15427 del 10/08/2017 e con nota prot.n. PGPR/2017/15428 del 10/08/2017:

- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Collecchio con nota prot.n. 13901 del 21/08/2017, acquisito al prot.n.PGPR/2017/15967 del 21/08/2017, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

- la richiesta di integrazioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/17270 del 13/10/2017;

le integrazioni della Ditta, trasmesse dal SUAP con nota prot.n. 18711 del 31/10/2017 ed acquisite al prot.n.PGPR/2017/20817 del 02/11/2017, inviate a riscontro della richiesta di integrazioni di Arpae – Sac di Parma prot.n.PGPR/2017/19429 del 13/10/2017 a fronte di quanto richiesto da Arpae – ST di Parma con nota prot.n.PGPR/2017/17270 del 13/10/2017;

la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/22002 del 16/11/2017, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma", allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

la nota di sollecito parere di Arpae – SAC di Parma prot.n.PGPR/2017/23471 del 05/12/2017;

il parere favorevole dell'AUSL – STR.ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD – EST prot.n.1008 del 16/01/2018, acquisito al prot.n.PGPR/2018/1008 del 16/01/2018, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RILEVATO CHE in merito agli scarichi idrici nel corso dell'istruttoria è emerso che:

nel parere del Comune di Collecchio prot.n. 13901 del 21/08/2017 sopra citato si legge che "*...Per quanto concerne gli scarichi idrici, considerato che trattasi di scarico di acque reflue domestiche, provenienti esclusivamente dai servizi igienici, recapitanti in pubblica fognatura, ai sensi del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione approvato con deliberazione n. 6 del 28.08.2011 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito – ATO 2 e dei paragrafi 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003, è sempre ammesso nel rispetto nel rispetto del suddetto regolamento* ...";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e

sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta PARMALAT S.p.A. con legale rappresentante il Sig. Giuseppe Amicone, con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Guglielmo Silva n. 9, C.A.P. 20149 e stabilimento sito in Comune di Collecchio (PR), Via Scodoncello n. 22/24, C.A.P. 43044, relativamente all'esercizio dell'attività di "deposito e commercio all'ingrosso di alimenti e bevande confezionati deperibili e non deperibili. Preparazione di miscele per dessert, besciamella e succhi " comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**;
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/22002 del 16/11/2017 (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Pedemontana Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Pedemontana Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Collecchio e AUSL di Parma – STR.ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD – EST.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso
Rif. Sinadoc: 23039/2017

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

PROT. COMUNE N. 13901 DEL 21/08/2017

COMUNE DI COLLECCHIO

Provincia di Parma

Settore Assetto del Territorio

Pratica SUAP	**N°**	**1321/2017**
Pratica Ed.	**N°**	**2017/0371**

Spett.le
ARPAE SAC
aoopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le
Sportello Unico Imprese Pedemontana
suap@postacert.unionepedemontana.pr.it

Oggetto: **Pratica SUAP 1321/2017 - Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ditta Parmalat spa – Magazzino posto in Collecchio, via Scodoncello 22/24 - Pratica Edilizia 2017/0371 - Trasmissione parere di competenza**

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata allo Sportello Unico Imprese, pratica SUAP n. 1321/2017 ed acquisita agli atti in data 03.08.2017 al prot. n. 13117, dalla ditta Parmalat spa, con sede legale in Milano via Guglielmo Silva n. 9, per il magazzino adibito "deposito e commercio all'ingrosso di alimenti e bevande confezionati deperibili e non deperibili e preparazione miscele per dessert, besciamella e succhi" posto in Collecchio, via Scodoncello n. 22/24, dalla verifica della documentazione trasmessa, per quanto di competenza, si evidenzia quanto segue:

- In merito alla matrice **rumore**, l'insediamento ricade in classe acustica IV "aree di intensa attività umana" del piano di zonizzazione acustica comunale, approvata con DCC n. 25 del 12/07/2005.
  Per quanto di competenza si prende atto della valutazione di impatto acustico, parte integrante dell'istanza, redatta in data 12.06.2017 da tecnico competente in acustica ambientale, ing. Mirco Fanti, attestante la compatibilità dell'attività svolta dalla ditta con il clima acustico dell'area interessata.

- Per quanto concerne gli **scarichi idrici**, considerato che trattasi di scarico di acque reflue domestiche, provenienti esclusivamente dai servizi igienici, recapitanti in pubblica fognatura, ai sensi del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione approvato con deliberazione n. 6 del 28.08.2011 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito – ATO 2 e dei paragrafi 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003, è sempre ammesso nel rispetto del suddetto regolamento ed ai sensi dell'art. 107 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
  In caso di diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione od altro da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitative diverse da quelle indicate, deve essere richiesta, ove prevista, una autorizzazione allo scarico ai sensi della normativa vigente.

- Per quanto concerne le **emissioni in atmosfera**, si certifica la compatibilità urbanistica dell'insediamento che ricade in territorio urbanizzato - Ambito specializzato per attività produttive esistenti – APC2 (D2) - Insediamenti prevalentemente artigianali, industriali in ambiti specializzati per attività produttive esistenti regolamentato prevalentemente dagli articoli 29 e 29.2 del RUE vigente. Presenza fascia rispetto pozzi acqua potabile (art. 9.1 del RUE).

In merito all'istanza di AUA in oggetto, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'emissione del provvedimento richiesto.

IL DIRIGENTE
dott. arch. Claudio Nemorini
documento firmato digitalmente

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 21/08/2017 15:06:16, PGPR/2017/0015967

ALLEGATO 2

PGPR/2017/22002 DEL 16/11/2017

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Rif Prot.Arpae n. 15428 del 09/08/2017
Sinadoc n. 23039/2017

Inviata tramite posta interna

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
ARPAE

Oggetto: D.P.R. 13Marzo 2013, n.59 – istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) –Ditta Parmalat S.p.a. – per lo stabilimento sito nel Comune di Collecchio, Via Scodoncello n.22/24. Relazione tecnica.

Pratica S.U.A.P. 1321/2017

Dall'esamina:
- della documentazione pervenuta in data 04/08/2017, riferimento S.U.A.P. 1321/2017, relativa alla domanda presentata per il rilascio di AUA comprendente anche la matrice emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta Parmalat S.p.a. con impianti siti nel Comune di Collecchio, Via Scodoncello n.22/24,
- della relativa documentazione di integrazione richiesta in data 11/09/2017| con lettera prot. Arpae n. |17280 e pervenuta in data 16/10/2017, prot. Arpae n. 19610|;

considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.Lgs. 152/2006 con atto del 23 luglio 2013 prot. N. 50934 (confluito nell'autorizzazione rilasciata dello Sportello Unico Imprese Unione Pedemontana Parmense in data 26 luglio 2013).
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "preparazione e miscelazione di additivi in polvere" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
8. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

10. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 smi:

    - EMISSIONE E06 (Potenzialità 500 Kw)
    - EMISSIONE E07 (Potenzialità 22 Kw)

    è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi:

    - **EMISSIONI N. 01-02-03 "Ricambio aria locale ricarica batterie"**

si ritiene che:

la ditta Parmalat S.p.a.il cui Gestore è il Sig.**Giuseppe Amicone**. con sede legale in **Via Guglielmo Silva n. 9, Milano;, possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "preparazione e miscelazione di additivi in polvere" da svolgere negli impianti siti in via Scodoncello n.22/24 nel, Comune di Collecchio, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 08 "Aspirazione linea miscelazione additivi".
I gas polverosi che si generano da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima e minima tal quale	650	Nm^3/h
Durata giorni/anno	260	
Durata ore/giorno	6	h
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04 "Motopompa antincendio a gasolio" (Potenzialità 115 kW)

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **miscele preparate** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.
Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale :	Parmalt S.p.a.
Partita IVA / Codice fiscale :	04030970968
Sede legale :	Via Guglielmo Silva n. 9, Milano
Legale rappresentante :	Giuseppe Amicone
Sede locale impianti :	via Scodoncello n.22/24 – 43044 Collecchio
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	preparazione miscele alimentari
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Miscele preparate [t/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	1000 [t/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	260
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	293 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare) :	10 kg/anno

Il tecnico incaricato
Alessandra Braccaioli

La Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

ALLEGATO 3

PGPR/2018/1008 DEL 16/1/2018

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0002858

DATA: 16/01/2018

OGGETTO: Prat. SUAP n. 1321/2017 Istanza di A.U.A. Ditta PARMALAT S.p.A. per insediamento sito in Comune di Collecchio, via Scodoncello 22/24

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmatari	Hash
PG0002858_2018_Lettera_firmata:	Pico Patrizia	88D9212E2A9501C91172CECA8CD1EFE9 2E34DA47F92001D173BE3826505974AC

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

SUAP Unione Pedemontana Parmense - PEC
suap@postacert.unionepedemontana.pr.it

Agenzia Regionale Per La Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia Romagna - Sezione Provinciale Di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Prat. SUAP n. 1321/2017 Istanza di A.U.A. Ditta PARMALAT S.p.A. per insediamento sito in Comune di Collecchio, via Scodoncello 22/24

In riferimento alla istanza di AUA della ditta PARMALAT S.p.A. per il magazzino sito in Comune di COLLECCHIO Via Scodoncello, 22/24 pervenuta in data 11.12.2017 ns. prot.75623;

valutata la documentazione tecnica allegata e i chiarimenti pervenuti in data 15.01.2018,

preso atto di quanto dichiarato dal tecnico incaricato della Valutazione di Impatto acustico in merito alla conformità acustico ambientale e tenuto conto che:

- la ditta, nel Magazzino Scodoncello, effettua deposito e commercio all'ingrosso di alimenti e bevande confezionati deperibili e non deperibili; preparazione miscele per dessert, besciamella e succhi;
- l'istanza riguarda la modifica non sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e il nulla osta di impatto acustico;

si esprime parere igienico sanitario favorevole sulla pratica in oggetto.

Distinti saluti.

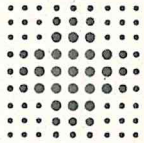
Il Responsabile della S.O.T. Parma Sud Est
Dott.ssa Patrizia Pico

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.